



DOMENICA 28 MARZO 2021
V di Quaresima

✠ **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**
 In quel tempo. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo. Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento

(Continua a pagina 4)

Credere nella Risurrezione

DAL SITO DELLA COMUNITÀ DI BOSE

Ai nostri giorni, in cui la chiesa ha perso lo sfavillio dei secoli della cristianità, in cui la ragione umana si inorgoglisce del successo delle sue scienze e delle sue tecnologie, in cui tanti si mostrano così preoccupati di ostentare i segni della loro riuscita, i cristiani sperimentano ancor più duramente, al pari dei loro fratelli dei primi tempi, la povertà del linguaggio della fede quanto a ragioni e a segni. È perciò più importante che mai sforzarsi di scoprire la misteriosa sapienza di Dio che vi è nascosta. Ma non ci perverremo con le sole risorse della mente umana: "Le cose di Dio, nessuno le conosce, se non lo Spirito di Dio" (1Cor 2,11). Chiediamo dunque nella preghiera il dono dello Spirito di Dio, colui che aveva iniziato Gesù alla missione futura durante la sua permanenza nel deserto, perché illumini e fortifichi la nostra fede nella resurrezione, come fece con i primi testimoni del Cristo risorto ...

Creatore: l'immagine di Dio, sfigurata e frantumata dal peccato del mondo, ritrovava la sua bellezza originaria e la sua unità; dal corpo di Gesù, ritornato alla terra da cui era stato tratto, si levava il germe nuovo che egli aveva annunciato (cf. Gv 12,24), germe promesso ad Abramo e poi a David, e destinato a ricoprire tutta la terra; il progetto divino prendeva forma nella storia, la forma di una "nuova creazione": "Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove" (2Cor 5,17).



La resurrezione di Cristo dispiega la sua potenza di liberazione dalla morte nella storia umana fin dal suo inizio; essa è inserita nell'immagine di Dio che noi portiamo come una chiamata, una promessa, un pegno, una grazia, un dinamismo che apre lo spirito dell'uomo su un'alterità assoluta, che orienta le sue scelte di vita verso una trascendenza infinita, che sollecita la sua libertà nel senso del disegno creatore.

Nell'abbandono di Gesù in croce l'umanità si lasciava rimodellare dal suo

Credere alla resurrezione di Gesù in modo efficace per la salvezza significa credere che siamo coinvolti in essa e che vogliamo coinvolgerci; significa affidarci a essa per la traversata della vita, desiderare che ci invada e ci trascini, affidarle i nostri aneliti di vita e di felicità.

L'ambizione del cristiano che vuole annunciare la resurrezione è quella di dare corpo a quell'"unico uomo nuovo" che Dio ha creato nella morte e resurrezione di Gesù, come dice Paolo (cf.

(Continua a pagina 4)

Contatti sacerdoti

PARROCO
DON CESARE ZUCCATO
 ☎ 366.1990842
 ✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANE
DON ALBERTO TEDESCO
 ☎ 3356773887
 ✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON CLAUDIO SCALTRITTI
 ☎ 0332.459170
 ✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON GIANNI PIANARO
 ☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE	sabato	16.00 - 17.15
BUGUGGIATE	sabato	17.30 - 18.15
BRUNELLO	sabato	15.00 - 18.00



Epiousios
 Il pane di oggi
 Alle **20.32**
 L'Arcivescovo prega in famiglia
 ChiesadiMilano



QUARESIMA di FRATÈRNITÀ
 PROGETTI di SOLIDARIETÀ e CONDIVISIONE NEL MONDO



SABATO 20

CP **VIGILIARE** INIZIO DELLA DOMENICA CON LA LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

DOMENICA 21

BU ☎ 10.00 S. MESSA IN MEMORIA DI DON FRANCO POZZI A 20 ANNI DALLA MORTE PRESIDUTA DA S. E. MONS. FRANCO AGNESI VIC. GEN.

BU ☎ 11.30 S. MESSA PER I RAGAZZI DI 5 ELEM E LORO GENITORI

CP ☎ 15.00 CONFESSIONI PASQUALI NELLA CHIESA DI AZZATE

BU ☎ 18.10 VESPERI

AZ ☎ 18.00 S. MESSA PER I RAGAZZI DI 5 ELEM E LORO GENITORI
PUBBLICAZIONE DEL VIDEO A COMMENTO DELLE LETTURE DELLA PROSSIMA DOMENICA.

CP ☎ 21.00 CANALE YOUTUBE CPDELLASPERANZA



LUNEDÌ 22

CP ☎ 10.00 PRETI CP

BRU ☎ 20.45 S. ROCCO APERTO PER LA PREGHIERA

MARTEDÌ 23

CP ☎ 16.00 PARROCO RICEVE A BUGUGGIATE

BU ☎ 20.30 CONFESSIONI MEDIE

MERCOLEDÌ 24 - GIORNATA DEI MARTIRI MISSIONARI

CP ☎ 16.00 PARROCO RICEVE AD AZZATE
MESSA IN MEMORIA DEI MARTIRI MISSIONARI NELLA CHIESA DI MORAZZONE

☎ 20.30

GIOVEDÌ 25

BU ☎ 16.30 CONFESSIONI 5 ELEMENTARE

CP ☎ 20.45 PREPARIAMO LE LETTURE DELLA DOMENICA
ID riunione: 299 007 5330 Passcode: 2020

VENERDÌ 26

BU ☎ 7.30 PREGHIERA IN CHIESA PER I RAGAZZI

AZ ☎ 8.30 LODI MATTUTINE

AZ ☎ 15.00 VIA CRUCIS

BU ☎ 17.30 CONFESSIONI 4 ELEMENTARE
CONFESSIONI MEDIE - ADOLESCENTI - GIOVANI
NELLA CHIESA DI AZZATE

AZ-BRU ☎ 20.30 CELEBRAZIONE PENITENZIALE
CHIESA DI S. MARIA IN BRUNELLO

CP ☎ 20.45

SABATO 27

AZ ☎ 9.30 CONFESSIONI 5 ELEMENTARE

AZ ☎ 10.30 CONFESSIONI 4 ELEMENTARE

BRU ☎ 11.30 CONFESSIONI 5 ELEMENTARE

BU ☎ 19.45 RIUNIONE MOCHI

CP **VIGILIARE** INIZIO DELLA DOMENICA CON LA LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

DOMENICA 28 - DELLE PALME

BU ☎ 10.00 S. MESSA DEGLI ULIVI RITROVO IN CHIESA

AZ ☎ 11.00 S. MESSA DEGLI ULIVI RITROVO IN CHIESA

CP ☎ 15.00 CONFESSIONI PASQUALI NELLA CHIESA DI BUGUGGIATE

BU ☎ 18.10 VESPERI

BU ☎ 19.45 CONFESSIONI ADOLESCENTI E GIOVANI
PUBBLICAZIONE DEL VIDEO A COMMENTO DELLE LETTURE DELLA PROSSIMA DOMENICA.

CP ☎ 21.00 CANALE YOUTUBE CPDELLASPERANZA



PREGARE AL MONASTERO



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

gabri.lazzati@tiscali.it

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- INDOSSARE LA MASCHERINA!!
- OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

Segreterie Parrocchiali

➤ PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 16.00 alle 17.30

AZZATE Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

➤ AZZATE ☎ 0332 459 170

Lunedì dalle 9.30 alle 12.00

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

Sabato dalle 9.30 alle 10.30

➤ BUGUGGIATE ☎ 0332 974192

Mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

LE LETTURE DELLA DOMENICA

ore 20.45 ogni giovedì

ZOOM ID riunione: 299 007 5330

Passcode: 2020

(ogni settimana le stesse password)

Preparati guardando video

su canale youtube cpdellasperanza

Davanti alla Croce

Venerdì 7.30

Chiesa Parrocchiale



Pregiera per i ragazzi

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 - 21022 - Azzate - CF 95009640129 - BIPEP - agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 - 21020 - Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo - agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

PASTORALE GIOVANILE

» Contattare don Alberto

» Preadolescenti

BU martedì ore 20.30 1-2 media
AZ venerdì ore 20.30 1-2 media
CP venerdì ore 20.30 3 media

» Adolescenti

BU martedì ore 21.00
AZ venerdì ore 21.00

» 18-19 anni

CP giovedì ore 21.00 Azzate

CARITAS

» AZZATE - BRUNELLO

Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 3426386177

» BUGUGGIATE

Via Monte Rosa, 13
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 3478464540



PARROCCHIA ON LINE

Scarica la app

(google play o app store)



Belltron-Streaming

E cerca: "Comunità pastorale
Maria Madre della speranza"



Udienza generale: Papa Francesco
"Guerra è mostro", "chi
vende le armi ai terroristi?".
"Fraternità è sfida per il mondo"

"Il popolo iracheno ha diritto a vivere in pace, ha diritto a ritrovare la dignità che gli appartiene". Ne è convinto il Papa, che ripercorrendo le tappe del suo 33° viaggio apostolico ha fatto notare che le "radici religiose e culturali" dell'Iraq "sono millenarie: la Mesopotamia è culla di civiltà; Baghdad è stata nella storia una città di primaria importanza, che ha ospitato per secoli la biblioteca più ricca del mondo. E che cosa l'ha distrutta? La guerra". "Sempre la guerra è il mostro che, col mutare delle epoche, si trasforma e continua a divorare l'u-

(Continua a pagina 4)

Calendario delle Celebrazioni dal 20 mar. al 28 mar.

SABATO	VIGILIARE				
20	FERIA	AZ	8.30	DEF. ANNINA PUCCI	
		AZ	17.30	DEF. PIERINA E PAOLO BERNASCONI	
		BU	18.30	DEF. PAGANI ERMELINDA	
DOMENICA					
21	V DI QUARESIMA	AZ	8.30	DEF. LIDIA E ALFONSO	
		BU	10.00	DEF. FAMM. VANELLI E GARAVAGLIA + DON FRANCO POZZI	
		AZ	11.00	DEF. FAM. ARIOLI, BREGHINI E ROMANA	
		BU	11.30	DEF. FRANCO, VALENTINA E FAMM. LUINI E CARABELLI	
		AZ	18.00	DEF. VINCENZO E VITTORINA TIBILETTI+ADDOLORATA E ANTONIO	
BU	19.00	DEF. GENOVEFFA			
LUNEDÌ					
22	FERIA	AZ	8.30	DEF. MICHELE PERRUOLO E ABRAMO	
		BU	15.00	DEF. DON FRANCO POZZI	
MARTEDÌ					
23	FERIA	AZ	08.30	DEF. EZIO MASINI	
		BU	15.00	DEF. GALLI NATALE, MARIA E GIOVANNA	
MERCOLEDÌ					
24	FERIA	AZ	08.30	DEF. ZANINI BENIAMINO E MARIA	
		BU	17.00	DEF. LUPPI MARCO	
GIOVEDÌ					
25	FERIA	AZ	8.30	DEF. CLEOFE E ANTONIO LUINI	
		BU	8.30	DEF. VITTORIA E FAM.	
VENERDÌ					
26	FERIA	AZ	8.30	LODI MATTUTINE	
		AZ	15.00	VIA CRUCIS	
		BU	15.00	VIA CRUCIS	
		BRU	20.45	CIA CRUCIS	
SABATO					
27	FERIA	AZ	8.30	DEF. ADA E GIUSEPPE	
		AZ	17.30	DEF. SPOSATO ANTONIETTA + OSSOLA CARLO, ROSA MARIO E GIUSEPPE	
		BU	18.30	DEF. UMBERTO VESCIA	
DOMENICA					
28	DELLE PALME	AZ	8.30	DEF. PACCAGNELLA NOEMI	
		BU	10.00	PER LA COMUNITA'	
		AZ	11.00	DEF. ARTURO ANGELA E MARISA	
		BU	11.30	DEF. ANTONINO, ELEONORA, CARMEN	
		AZ	18.00	DEF. PAOLO E ANTONELLA	
BU	19.00	DEF. EMMA, FRANCESCO, ROSANNA, EDVIGE, PIETRO			

INFORMATUTTO

RICORDARSI LA NOSTRA CONFESIONE PASQUALE

I nostri nonni dicevano: "Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi a Pasqua". Dicevano "almeno" per indicare un "minimo" cioè un gesto estremo ma capace di indicare a tutti "un minimo di fede" nei sacramenti e nei gesti di salvezza voluti da Gesù. Riusciamo noi a tenere questi gesti "almeno per il Natale e la Pasqua"? Lo ricordiamo ai nostri figli?

C'è un episodio che ho letto in un libro sulle apparizioni a Bernadette e che mi ha impressionato. Come sapete, durante le apparizioni, accanto a Bernadette, c'era la cugina Jeanne la quale non aveva visto niente se non Bernardette assorta. Quando l'apparizione fu terminata, e le bambine stavano tornando a casa, Bernadette disse alla cugina: "Sai, la Madonna ti ha guardato!".

E diceva quel libro che Jeanne visse tutta la sua esistenza sentendosi addosso questo sguardo: la Madonna ti ha guardato! Il fatto mi ha colpito. Sentirci continuamente avvolti da uno sguardo di misericordia credo che possa aiutare anche noi al momento della confessione: "Tu mi guardi dalla croce, questa sera, mio Signor" (come ci suggerisce anche il canto).

don Gianni

Gesù è risorto!

Oggi la Chiesa ripete, canta, grida: "Gesù è risorto!". Ma come mai? Pietro, Giovanni, le donne sono andate al Sepolcro ed era vuoto, Lui non c'era. Sono andati col cuore chiuso dalla tristezza, la tristezza di una sconfitta: il Maestro, il loro Maestro, quello che amavano tanto è stato giustiziato, è morto. E dalla morte non si torna. Questa è la sconfitta, questa è la strada della sconfitta, la strada verso il sepolcro. Ma l'Angelo dice loro: "Non è qui, è risorto". E' il primo annuncio: "E' risorto". E poi la confusione, il cuore chiuso, le apparizioni. Ma i discepoli restano chiusi tutta la giornata nel Cenacolo, perché avevano paura che accadesse a loro lo stesso che accadde a Gesù. E la Chiesa non cessa di dire alle nostre sconfitte, ai nostri cuori chiusi e timorosi: "Fermati, il Signore è risorto". Ma se il Signore è risorto, come mai succedono queste cose? Come mai succedono tante disgrazie, malattie, traffico di persone, tratte di persone, guerre, distruzioni, mutilazioni, vendette, odio? Ma dov'è il Signore? Ieri ho telefonato a un ragazzo con una malattia grave, un ragazzo colto, un ingegnere e parlando, per dare un segno di fede, gli ho detto: "Non ci sono spiegazioni per quello che succede a te. Guarda Gesù in Croce, Dio ha fatto questo col suo Figlio, e non c'è un'altra spiegazione". E lui mi ha risposto: "Sì, ma ha domandato al Figlio e il Figlio ha detto di sì. A me non è stato chiesto se volevo questo". Questo ci commuove, a nessuno di noi viene chiesto: "Ma sei contento con quello che accade nel mondo? Sei disposto a portare avanti questa croce?". E la croce va avanti, e la fede in Gesù viene giù. Oggi la Chiesa continua a dire: "Fermati, Gesù è risorto". E questa non è una fantasia, la Risurrezione di Cristo non è una festa con

tanti fiori. Questo è bello, ma non è questo è di più; è il mistero della pietra scartata che finisce per essere il fondamento della nostra esistenza. Cristo è risorto, questo significa. In questa cultura dello scarto dove quello che non serve prende la strada dell'usa e getta, dove quello che non serve viene scartato, quella pietra - Gesù - è scartata ed è fonte di vita. E anche noi, sassolini per terra, in questa terra di dolore, di tragedie, con la fede nel Cristo Risorto abbiamo un senso, in mezzo a tante calamità. Il senso di guardare oltre, il senso di dire: "Guarda non c'è un muro; c'è un orizzonte, c'è la vita, c'è la gioia, c'è la croce con questa ambivalenza. Guarda avanti, non chiuderti. Tu sassolino, hai un senso nella vita perché sei un sassolino presso quel sasso, quella pietra che la malvagità del peccato ha scartato". Cosa ci dice la Chiesa oggi davanti a tante tragedie? Questo, semplicemente. La pietra scartata non risulta veramente scartata. I sassolini che credono e si attaccano a quella pietra non sono scartati, hanno un senso e con questo sentimento la Chiesa ripete dal profondo del cuore: "Cristo è risorto". Pensiamo un po', ognuno di noi pensi, ai problemi quotidiani, alle malattie che abbiamo vissuto o che qualcuno dei nostri parenti ha; pensiamo alle guerre, alle tragedie umane e, semplicemente, con voce umile, senza fiori, soli, davanti a Dio, davanti a noi diciamo "Non so come va questo, ma sono sicuro che Cristo è risorto e io ho scommesso su questo". Fratelli e sorelle, questo è quello che ho voluto dirvi. Tornate a casa oggi, ripetendo nel vostro cuore: "Cristo è risorto".



OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Piazza San Pietro, Domenica di Pasqua, 16 aprile 2017

(Continua da pagina 1)

grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.



(Continua da pagina 3)

manità", la denuncia di Francesco, che ha proseguito a braccio: "E io mi domandai: chi vende le armi ai terroristi, che stanno facendo stragi in altre parti, in Africa, ad esempio? E' una domanda, vorrei che qualcuno gli rispondesse". "Ma la risposta alla guerra non è un'altra guerra, la risposta alle armi non sono altre armi", ha affermato il Papa: "La risposta è la fraternità. Questa è la sfida per l'Iraq, ma non solo: è la sfida per tante regioni di conflitto e, in definitiva, per il mondo intero". "Saremo capaci noi di fare fraternità tra noi, di fare una cultura tra fratelli, continueremo con la logica iniziata da Caino, La guerra?", l'interrogativo ancora fuori testo: "Fratellanza, fraternità... Per questo ci siamo incontrati e abbiamo pregato, cristiani e musulmani, con rappresentanti di altre religioni, a Ur, dove Abramo ricevette la chiamata di Dio circa quattromila anni fa". "Abramo è padre nella fede perché ascoltò la voce di Dio che gli prometteva una discendenza, lasciò tutto e partì. Dio è fedele alle sue promesse e ancora oggi guida i nostri passi di pace, guida i passi di chi cammina in Terra con lo sguardo rivolto al Cielo", ha ricordato il Santo Padre: "E a Ur, stando insieme sotto quel cielo luminoso, lo stesso cielo nel quale il nostro padre Abramo vide noi, sua discendenza, ci è sembrata risuonare ancora nei cuori quella frase: Voi siete tutti fratelli".



(Continua da pagina 1)

Ef 2,15): uomo "unico", nel senso di unificato, grazie all'eliminazione di ogni divisione, disuguaglianza e animosità; uomo "nuovo" grazie alla pratica del "comandamento nuovo" (Gv 13,34), quello dell'amore del prossimo esteso fino al dono della propria vita e alla riconciliazione con i nemici, per essere "perfetti come è perfetto il Padre celeste" (Mt 5,48). Chi si mette a servizio della nuova creazione si vede trascinato in un rinnovamento incessante, doloroso, esigente, esaltante, di se stesso, della propria intelligenza e della propria volontà, dei propri progetti e dei propri metodi. Egli testimonia così che la resurrezione di Gesù è giunta fino a lui e lo trascina, in piena solidarietà con l'umanità intera, incontro a colui che viene.

Da: J. Moingt, Gesù è risorto!

Unità pastorale
Gazzada Schiavone
Lozza Morazzone

Nella giornata del 24 Marzo, in cui la chiesa fa memoria dei missionari martiri, presso la chiesa di Morazzone alle ore 20.30 verrà celebrata una messa per ricordarli, grazie anche alla testimonianza dei missionari Comboniani.

Siete tutti invitati a partecipare.

Per approfondire: sul sito della diocesi di Milano, Ufficio della pastorale Missionaria

VITE
INTRECCIATE
24 MARZO
GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

